
Un fiume di fango su Cantiano e Pietralunga. Mons. Paolucci Bedini (Gubbio) in attesa di raggiungere la zona

Strade e piazze della cittadina di Cantiano stamattina sono irriconoscibili dopo la valanga di acqua, fango e detriti che ha attraversato il borgo marchigiano ai confini con l'Umbria. Nel tardo pomeriggio di ieri, già intorno alle ore 19, quello cantianese è stato uno dei primi territori colpiti dalla straordinaria precipitazione piovosa che si è mossa come un fronte dirompente fra l'Appennino e l'Adriatico.



E proprio attraverso i media digitali, il sindaco di Cantiano Alessandro Piccini ha diramato le prime notizie, mentre le comunicazioni telefoniche funzionavano a singhiozzo. Il primo cittadino del Comune - circa duemila abitanti in provincia di Pesaro-Urbino - ha invitato le persone a mantenere la calma ed evitare situazioni di rischio, comunicando la chiusura delle principali arterie della viabilità comunale. Nella notte, per far fronte alle emergenze, l'amministrazione ha subito attivato il Centro operativo comunale (Coc) e stamattina la situazione si è confermata nella sua gravità, tanto che il sindaco ha disposto anche la chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado fino a nuova comunicazione.



Flaminia e il valico della Contessa chiusi da ieri sera, si sono quasi azzerate le possibilità di comunicazione tra Marche e Umbria nella zona del Montefeltro. Il parroco di Cantiano, don Marco Cardoni, ieri pomeriggio stava partecipando all'annuale Assemblea pastorale diocesana a Gubbio. Quando è stato avvisato di cosa stava accadendo e della massa d'acqua che stava entrando anche nelle chiese del centro storico e nelle sale parrocchiali, ha provato a rientrare verso Cantiano ma è stato bloccato proprio sulla statale Contessa.



“Il fiume d’acqua che è entrato in paese ha superato il metro e mezzo - ci dicono alcuni abitanti del borgo -, visto che ha valicato un muro di contenimento della chiesa parrocchiale che ha proprio quell’altezza”. In giornata, appena le strade saranno di nuovo transitabili, anche il vescovo di Gubbio, **Luciano Paolucci Bedini**, insieme ai responsabili di economato e Caritas diocesana, raggiungerà la zona per verificare le necessità e quali aiuti si possano inviare subito. Il borgo

marchigiano di Cantiano, infatti, è nella diocesi umbra di Gubbio. "La situazione è davvero drammatica - conferma anche l'agente di Polizia municipale, Sabrina Morena - e adesso stiamo cercando di raggiungere alcune famiglie rimaste isolate.



[Come tutto il personale a disposizione del Comune, anche l'agente Morena sta facendo verifiche sul territorio, dove le auto trascinate dall'acqua sono rimaste bloccate ovunque e dove si sono creati smottamenti sulle strade o vere e proprie voragini come quella che si è aperta in via dei Molini.](#)

